

NOTE LETTERARIE

A me il rosario...

« Grazie, sorella — e il pallido volto del sofferente s'illuminò d'un lieve sorriso. Suor Maria socchiuse gli occhi belli e sorrise a sua volta. Era suo quel malato che aveva contrastato alla morte, era suo quell'uomo che pel primo aveva fatto battere il suo cuore di vergine.

« Grazie, sorella, e la mano aristocratica del tenente Orazio Cortis sfiorò la manina della suora: il viso delicato arrossò vivamente. Il giorno in cui venne affidato a suor Maria la cura del tenente Cortis, ella, vissuta in convento perchè orfana, ricca e sola, ignorava che esistessero altri affetti se non quelli che legano i credenti a Dio ed i buoni al ricordo dei trapassati.

Orazio Cortis, ritornando alla vita, s'avvide del sentimento che aveva ispirato e quando la prima parola d'amore uscì dalle labbra, egli era forse in quel momento sincero.

Lunga, aspra, terribile fu la lotta che la suora combattè seco stessa, ma il cuore la vinse sugli scrupoli e le belle labbra resero il bacio d'amore. Essere sua innanzi a Dio e alla società... sua per tutta la vita... era una di quelle sovrumane felicità, il cui pensiero le faceva battere il cuore fino allo spasimo.

A guarigione completa il tenente Orazio partì, promettendo di ritornare... e ritornò... non più libero... Per ragioni indipendenti dalla sua volontà, sposava la contessina B...

E quell'uomo che in duello aveva affrontato dieci volte la morte, non ebbe il coraggio di sostenere lo sguardo triste, esprimeva lo strazio e il martirio di un'anima, ma accomiatandosi, a capo chino, porse alla suora un rosario.

« Grazie, fratello... pronunciò lei con una voce mutata, che non era più la sua, e, staccando la crocetta d'argento dalla coroncina d'avorio: « Grazie, fratello... a me il rosario e a te la croce ».

E ben seppe Orazio Cortis quanto dura e schiacciante fosse la croce che gli gravò sulle spalle e sul cuore per tutta la vita.

Armanda.

CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 23 Consiglieri il Sindaco cav. Pastorino apre la seduta giovedì alle 17, e con ordinata celerità svolge l'ordine del giorno dopo alcune rassicuranti comunicazioni intorno all'esproprio della casa Pistorino. Sulle dimissioni del cav. B. Ottolenghi da Presidente della Commissione pel focatico, il Consiglio prende atto, visto che il dimissionario insiste: su quelle del cav. Accusati da componente le Commissioni di revisore e del conto gazogeno e della tariffa daziaria, si delibera insistere pel ritiro su proposta del Sindaco.

In seconda lettura si approva la spesa di L. 65.000 per l'adattamento dei nuovi uffici postali, telegrafici e telefonici, e dopo una ben regolata discussione cui partecipano Morelli, Galliani, Trucco, Rizzolo e Rossi si approva il capitolato pel servizio sanitario alle Terme deliberandosi di procedere alla nomina, senza concorso, del medico comunale.

La vendita delle spazzature è approvata dopo modificazioni al capitolato, proposte dal Sindaco, mandandosi chiedere l'autorizzazione alla trattativa privata in base a L. 800.

Si aumenta di lire 200 lo stipendio al tesoriere comunale sig. Iona Iair, e si accorda l'autorizzazione, in via eccezionale, dell'anticipo di tre ore per la lavorazione notturna al panettiere Ratto per una settimana a causa delle riparazioni necessarie ai forni.

Ai Signori Abbonati a cui scade l'abbonamento e a quelli a cui è di già scaduto rivolghiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e di avvertirci che non si invierà più il giornale a quanti non manderanno l'importo del nuovo abbonamento.

lega contro la tubercolosi

Sabato scorso, come avevamo annunciato, un ragguardevole numero di gentili signore aderì all'invito, mosso in nome della beneficenza, dal cav. Garbarino e convenne in un salotto del Casino Sociale per concertare intorno ai mezzi migliori di rendere attivamente benefica la propaganda contro la tubercolosi da qualche anno iniziata e tenuta viva, specialmente per opera del cav. Belom Ottolenghi.

Il presidente salutò con vive parole di ringraziamento le intervenute, comunicò lo stato attuale della Lega, e il poderoso aiuto venuto alla istituzione dal lascito Barone; ebbe in ultimo espressioni di riconoscenza per la somma di recente versata sul preventivo della serata di beneficenza e diede la parola al dottor Achille De-Benedetti.

L'egregio dottore, al quale essenzialmente è dovuto questo movimento in pro della buona causa, spiegò alle signore convenute lo scopo dell'adunanza e la nobile missione che viene loro affidata nella propaganda contro il morbo che non perdona: disse, con la sua speciale competenza di medico, tutte le miserie che derivano dal flagello terribile, i mezzi più acconci per ottenere prontamente qualche sollievo ed eccitò le signore ad allearsi colla miglior volontà costituendosi in speciale Comitato.

Le dame riunite aderendo alle parole pronunziate stabilirono di nominare subito la Presidente che fu acclamata nella persona della Contessa Chiabrera-Castelli Pierina: furono pure elette a vice-presidente la Contessa Cecilia Vaggi di Castelletto e a segretaria la sig. Virginia Benazzo-Guala. Costituita così la presidenza, rimase stabilito che tutte le aderenti erano costituite in Comitato generale e la Presidenza con quattro Consiglieri formerebbero il Comitato esecutivo: a coprire questi uffici furono quindi nominate le signore Beccaro Ricci-Oddi, Cacciavillani Guglieri, Pastorino Gondolo, Teodorani Fabbri.

Oggi altra riunione di preparazione del lavoro.

Ci compiaciamo vivissimamente dell'attività spiegata dalle nostre gentili signore, che dà bene a sperare per la buona riuscita della generosa intrapresa.

NOTE VARIE

Peronospora - Inchiesta sulla campagna 1910 — Si è tentato di fare un calcolo dei danni cagionati dalla peronospora in Italia. Si calcola che essa abbia fatto perdere 10 milioni di ettolitri di vino, sarebbe un danno di 200 milioni di lire non meno! In Francia si calcola perduto oltre la metà del raccolto causa la peronospora! Ma un'altra inchiesta si è fatta, sulla causa cioè di un'invasione così disastrosa. Questa inchiesta venne compiuta in Francia « Revue de Viticulture »: da essa risulta che la malattia si è manifestata per lo più in maggio, mentre la lotta spesso non si è iniziata che in giugno; coloro che hanno operato per tempo con buone miscele rameiche associate a solforazioni abbondanti, hanno preservato il loro raccolto in qualsiasi regione: devesi tener la vite in prospero stato di vegetazione perchè presenti una maggior resistenza alla peronospora. Come vedete, dappertutto è mondo e paese! È un'inchiesta che par fatta anche per noi. Facciamone tesoro per l'annata prossima!

Previsioni commerciali pel 1911 — Il giornale *Business prospects year Book 1911* prevede che per il frumento saranno mantenuti i prezzi attuali all'inizio del nuovo anno, poi saliranno gradatamente sino a luglio, epoca del nuovo raccolto. Il prezzo medio del 1911 sorpasserà quello del 1910. Queste previsioni non tengono, a nostro avviso, sufficiente conto della scarsità dei raccolti che altereranno sicuramente le previsioni per alcuni paesi, come per esempio per l'Italia e la Francia.

PER LA GELSICOLTURA

Dal testo del progetto di legge per l'industria serica, stralciamo i seguenti articoli che riguardano la gelsicoltura:

ART. 13 — Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio provvederà:

1. a impiantare nuovi vivai governativi e ad ampliare quelli esistenti.

2. a distribuire gratuitamente i gelsi dei detti vivai fra gli agricoltori, specialmente delle provincie meridionali ed insulari con le cautele che valgono ad accertare il loro razionale collocamento a dimora.

3. a dare contributi e conferire premi agli agricoltori delle provincie di Roma, delle provincie meridionali, del continente e delle isole, per l'impianto dei gelsi e per il buon andamento d'essi in ragione di somma sino a L. 250 per ogni ettaro di gelsito ad albero o a ceppaia, sino a L. 60 per ogni cento gelsi ad albero a filari o sparsi e sino a L. 25 per ogni cento metri di siepi di gelsi o per ogni cento ceppaie a filari.

4. a stimolare la costruzione di fabbricati colonici con locali appropriati all'allevamento dei bachi.

5. a premiare gli agricoltori, proprietari, fittavoli e coloni i quali facciano partecipare i lavoratori agli utili dell'allevamento dei bachi.

6. a concedere premi e sussidi d'incoraggiamento ad associazioni d'agricoltori che maggiormente avranno contribuito ad impedire i danni della *Diaspis Pentagona*.

ART. 14 — Per attuare i provvedimenti di cui all'articolo precedente nel bilancio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, a cominciare dall'esercizio finanziario 1912-13 sarà iscritta la somma di lire 150 mila.

Gronaca del Carnevale

Il Veglione è pronto... al varo. Preparato sapientemente esso avrà certo questa sera il clou del successo: vedremo la vasta sala del Garibaldi gremita di folla festante unita nell'unico pensiero di dimenticare e di... dimenticarsi; vedremo, a sciami pittoreschi, mascherate simboliche e coppie di maschere allacciate per la vita e per... la gioia, e tutto questo sotto uno sfarzo abbagliante di luci, di colori, di suoni e di frastuoni.

La vendita dei biglietti fu, di questi giorni, enorme; la vendita dei palchi esaurita. Che più?

Diamo l'elenco dei premi alle maschere:

1. Lire 150 in oro — Al gruppo di maschere più numeroso e d'attualità.
2. Oggetto artistico di valore — Alla coppia più elegante in costume.
3. Lire 100 in oro — Al gruppo di maschere più numeroso e caratteristico.
4. Un artistico pendolo da salotto — Al gruppo di maschere più elegante.
5. Una macchina a cucire a mano — Alla coppia di dominò più elegante.
6. Coppa d'argento — Alla maschera più caratteristica e geniale.

Ad ogni premio sarà unito elegantissimo gonfalone ricordo.

Vari altri premi di consolazione sono a disposizione della Giuria.

Il prezzo d'ingresso è fissato in L. 2.

Elenco dei donatori: in denaro:

- L. 20 in oro — Dono del signor Sindaco cav. P. Pastorino.
- L. 100 in oro — Dono del sig. Belom Ottolenghi.
- L. 50 in oro — Dono della Ditta fratelli Beccaro.
- L. 50 in oro — Dono della Società del Casino.
- L. 25 in oro — Dono dell'Unione Operaia.
- L. 20 — Dono del senatore Carlo Borgatta.
- L. 20 — Dono del comm. Pietro Caffarelli.
- L. 20 — Dono del sig. colonnello Franzini, comandante del 23. Regg. Artiglieria.
- L. 20 — Dono del sig. avv. Raffaele Ottolenghi.
- L. 10 — Dono del sig. avv. Vittorio De-Benedetti.

L. 5 — Dono del sig. cav. Ottolenghi Moise Sanson.

L. 5 — Dono della sig.ra Bona De Angelis ved. cav. Levi.

In oggetti:

- Ricco portafiori in argento — Dono del Comitato.
- Artistico pendolo regolatore a etagère — Dono della Società Termale.
- Elegante macchina a cucire a mano — Dono della Ditta L. Ottolenghi.
- Artistica Coppa d'argento — Dono del sig. cav. Teodorani Domenico, Sottoprefetto.
- Elegante alzatina con sveglia — Dono della Ditta L. Baratta.
- Elegante pendolo da muro — Dono del sig. Giuseppe Della Grisa.
- Artistico tavolo da salotto — Dono del signor Gaetano Basaluzzo.
- Grande cassa vino vermouth e vino chinato — Dono della Ditta T. Sgorlo.
- Grande cassa Acquavite uso cognac — Dono della Ditta G. Reimandi.
- Grande cassa Cognac italiano — Dono della Ditta G. Baralis e Figli.
- Grande cassa amaro Gamondi — Dono del sig. Carlo Gamondi.
- Elegante bomboniera — Dono della Ditta G. Culasso.
- Aumento luce — Dono della Società Fulgur.
- Riscaldamento Teatro — Dono dei signori Cugini Papis.

Un altro veglione, anzi veglioneissimo, sta allestendo l'impresa del sig. Ivaldi per sabato 25 corr. Premi vistosi saranno offerti alle maschere più numerose ed eleganti.

Il gran ballo della Camera del Lavoro ebbe pur quest'anno un esito veramente splendido e per concorso numerosissimo di pubblico e per il modo perfetto con cui fu organizzato.

Va data lode ai promotori ed al solerte Comitato: un rallegramento speciale va pure alla Banda di Roccagrimalda che prestò servizio per tutta la serata.

Le danze finirono verso le cinque del mattino.

Un successo pieno ebbe, sabato scorso, il ballo allestito dall'Unione Operaia.

Il grazioso salone, addobbato con signorile eleganza, raccolse gran numero di soci e d'invitati che, tra la più sana allegria, e tra le più ordinate danze, furono sorpresi dalle prime luci dell'alba... ammonitrice.

Il Carnevale nei dintorni non è certo trascurato. Grandi manifesti annunciano grandi cose: ricordiamo tra questi, il famoso e gigantesco Polentone di 500 Kg. che si scodellerà a Ponti Venerdi 24 corr. Il polentone avrà per contorno una frittata di 400 uova e sarà inaffiato da mille litri di buon vino: tutto questo gratis a quanti si presenteranno al pubblico banchetto.

Un grande concorso mascherato con premi, altre feste e balli chiuderanno la festa alla quale interverrà un nostro redattore espressamente inviato.

A Monastero Bormida e a Molare sarà invece mercoledì primo marzo che avrà luogo la solenne distribuzione della polenta al suono della banda musicale.

NUMERI DEL LOTTO

(Nostro fonogramma particolare)

Estr. di Torino del 18 Febbraio

36 - 38 - 71 - 86 - 10

La Settimana

Finanze Comunali — In seguito alle pratiche fatte di comune accordo dal Sindaco e dal Deputato della nostra città, la Cassa Depositi e Prestiti ha emesso un mandato di L. 200.000 per il Comune di Acqui, per il noto prestito deliberato in occasione del riscatto dell'ufficio gas.